



DANILONINOTTO

## La protesta dei prof: "Rinviate il concorso stabilizza-precari"

«Stabilizzare i precari, ma con un sistema meritocratico che premi i titoli e gli anni di servizio dei docenti. Assurdo un concorso in questo contesto di emergenza sanitaria». È il pensiero condiviso da una cinquantina tra insegnanti e sindacalisti che ieri, in via Roma a Cuneo, hanno protestato sotto la Prefettura. **MATTEO BORGETTO - P. 32**

**CUNEO**  
Nella Granda 4209 contagiati  
Sono 402 le vittime del Covid

UNA GRANDE SPINA  
SOTTO ALLE  
CUNEO-METZ

La protesta dei prof: "Rinviate il concorso stabilizza-precari"

Decreti del governo  
Gli studenti tornano per gli esami  
Fino a oggi i primi casi di Covid

Cuneo alberta il pane Okano

**CUNEO**  
Classi in quarantena e lezioni a distanza  
Le scuole affrontano l'aumento dei contagi

La protesta di insegnanti e sindacalisti  
Chiedono la stabilizzazione dei precari

ALBA 2020

CUNEO, PRESIDIO IERI DAVANTI ALLA PREFETTURA

## La protesta di insegnanti e sindacalisti “Concorso stabilizza-precari? Non ora”

«Stabilizzare i precari, ma con un sistema meritocratico che premi i titoli e gli anni di servizio dei docenti. Assurdo un concorso in questo contesto di emergenza sanitaria, senza garanzia di partecipazione, con il rischio di interrompere la didattica e soprattutto, il pericolo concreto di nuovi contagi». È il pensiero condiviso da una cinquantina tra insegnanti e sindacalisti che ieri, in via Roma a Cuneo, si sono ritrovati in presidio sotto la Prefettura nell'ambito della manifestazione nazionale dopo la decisione del Governo di avviare le prove del concorso straordinario dal 22

ottobre al 16 novembre e, a seguire, un maxi-concorso con 500 mila candidati.

Nella Granda, su 5 mila insegnanti precari, un migliaio già titolari da almeno 3 anni di un contratto a tempo determinato si riverseranno nelle scuole, in orario non di lavoro, cercando di entrare in uno dei 34 mila posti (su 64 mila concorrenti) disponibili dal Bando del 28 aprile. «Molti si sposteranno da una città all'altra - hanno spiegato i sindacalisti settore scuola Claudia Zanella (Cisl), Antonio Antonazzo (Gilda), Dorianò Ficara (Cgil e Pasquale Laise (Uil) - e da una regione all'al-

tra, nella speranza di avere maggiori possibilità, coinvolgendo nelle procedure migliaia di componenti delle commissioni, addetti alla vigilanza tra il personale scolastico e addetti alla sanificazione di locali e computer necessari, implementando le possibilità di entrare in contatto con altri possibili contagiati».

Di qui la richiesta, inoltrata al prefetto Giovanni Russo, di «bloccare le prove», anche perché nessuna terminerebbe in tempo utile per stabilizzare gli insegnanti quest'anno. «Se il concorso, invece, venisse fissato in primavera, consentirebbe la conclusione

entro l'avvio del nuovo anno 2021-'22, con buona pace di tutti - la chiosa dei sindacalisti - scampando il pericolo della pandemia che continua ad evolversi». E preoccupa molti docenti. «I contagi aumentano - spiega Emanuela Pasero, 32 anni, di Centallo, insegnante al Virginio-Donadio Cuneo -, il rischio al rientro è evidente sia per noi, sia per i ragazzi. E non sono previste prove suppletive per chi si trova già in quarantena o isolamento fiduciario». Per alcuni, la trasferta non sarà semplice. «Dovrò dare il concorso a Palermo - dice Michele Raspa, 32 anni, insegnante al Guala di Bra -, quindi prenderò il treno fino a Torino, poi un aereo, infine pullman o taxi. Spero di stare bene, altrimenti perderò una delle poche, forse unica occasione di una stabilizzazione attesa da anni». **MT. B.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA